

2019 11 01
Solennità di Tutti i Santi
cattedrale

Dove sono i santi? Dove cercarli? Belle immagini quelle dei nostri dei pittori! Ma sono immagini dipinte. Dove trovarli concretamente nella vita? Dove sono. Dove li fa trovare Dio.

Se cerco di vederli con gli occhi della carne, difficilmente ne scoprirò qualcuno. Se li cerco alla luce della fede, con gli occhi dello Spirito, ecco “una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare”. Non solo in Paradiso, ma già qui sulla terra.

Per vedere i santi dobbiamo avere occhi spirituali

a. La preghiera fa vedere i santi.

Quando ascolto la parola di Dio comincio a vederla attuata da tante persone che mi stanno accanto; tanti mi danno testimonianza del Vangelo e me ne offrono ogni giorno qualche insegnamento. Quando gli occhi sono limpidi, quando lo sguardo è “spirituale”, vedo tanti riscontri fra le parole del Vangelo che Gesù mi dice e le persone buone che Gesù mi fa incontrare.

b. La carità ci mette a contatto con i santi.

Quando cerco di vivere il comandamento dell’amore, mi accorgo che tante altre persone lo vivono meglio di me. Proprio perché imparo ad amare, scopro chi sa amare. Quando il cuore è libero, quando l’amore è quello “riversato dallo Spirito Santo”, mi accorgo che tante persone vivono il Vangelo. Molte più di quanto si possa immaginare: incontro tante persone che amano sinceramente, con umiltà e verità, come Gesù ci ha insegnato.

c. Lo Spirito Santo tesse la trama della storia, ci fa collaborare con i santi.

Lo Spirito Santo “è unico e può tutto, tutto rinnova e attraverso i secoli, passando nelle anime sante, prepara gli amici di Dio e i profeti”. Ecco i santi: i cristiani che si lasciano spingere dallo Spirito di Dio e vivono veramente come figli di Dio. La storia ne è piena e se, nonostante tutto il bene continua a germinare, è grazie ai santi, quelli di oggi e quelli di sempre. Lo Spirito Santo fa sorgere i santi anche dove noi non avremmo potuto immaginare: Pietro, Maria Maddalena, Paolo, Agostino, Francesco, Rita... Chiara Corbella sposa e madre, classe 1984... Carlotta Nobile, violinista prodigio e direttrice d’orchestra, classe 1988... Carlo Acutis, classe 1991... Angelica Tiraboschi, classe 1996... Nicola Perin, il mediano di Dio, classe 1998...

“Il mondo non li conosce, perché non ha conosciuto lui (Dio)... E noi? Li conosciamo?”

d. La compagnia dei santi santifica anche noi.

Stare con i santi ci fa bene, ci fa santi. “Dimmi con chi vai e ti dirò chi sei”. Ecco perché Dio ce li mette accanto.

Gli insegnamenti dei santi sono sempre preziosi e hanno un valore che supera il tempo.

L’esempio dei santi incoraggia e trascina.

L’intercessione dei santi sostiene e rassicura.

In questo giorno di festa noi “pieghiamo le ginocchia davanti al Padre, perché ci conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere potentemente rafforzati nell’uomo interiore mediante il suo Spirito. Che il Cristo abiti per mezzo della fede nei nostri cuori, e così, radicati e fondati nella carità, siamo in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l’ampiezza, la lunghezza, l’altezza e

la profondità (del mistero), e di conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza, perché siamo ricolmi di tutta la pienezza di Dio". In altre parole: preghiamo il Signore perché ci faccia essere santi.

Preghino per noi la Vergine Madre, i nostri santi fiesolani e tutti i santi del Paradiso.